

*“Il dolore è tutto ciò che la persona che lo prova afferma che sia, essendo presente ogni volta che dice che c’è.”*

Margo McCaffery

### Che cosa è il dolore?

Il dolore è una esperienza soggettiva ed è caratterizzato da una spiacevole sensazione sia fisica che emotiva. Il dolore è una percezione umana comune e chiunque può avere dolore a causa di un trauma o di una malattia.

La maggior parte dei dolori si risolve prontamente una volta che lo stimolo doloroso viene rimosso e l’organismo è guarito, ma a volte, se la malattia si prolunga o non regredisce completamente, il dolore persiste diventando cronico.

Il dolore cronico dovrebbe essere considerato come una malattia a sé e quindi trattato di conseguenza.

### Informazioni utili:

#### FEDCP

Il sito della Federazione Cure Palliative (FED-CP) riporta l’elenco dei centri italiani presso i quali è possibile richiedere servizi di Cure palliative e Terapia del dolore.

[www.fedcp.org](http://www.fedcp.org)

#### SICP

Il sito della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) riporta i collegamenti a numerose associazioni che si occupano di Cure palliative e del trattamento del dolore.

[www.sicp.it/links.asp](http://www.sicp.it/links.asp)

#### FF

La Fondazione Floriani (FF) ha l’obiettivo di diffondere le Cure palliative e offre, sul suo sito, un elenco di strutture di Terapia del dolore e Cure palliative a cui far riferimento.

[www.ffloriani.it](http://www.ffloriani.it)

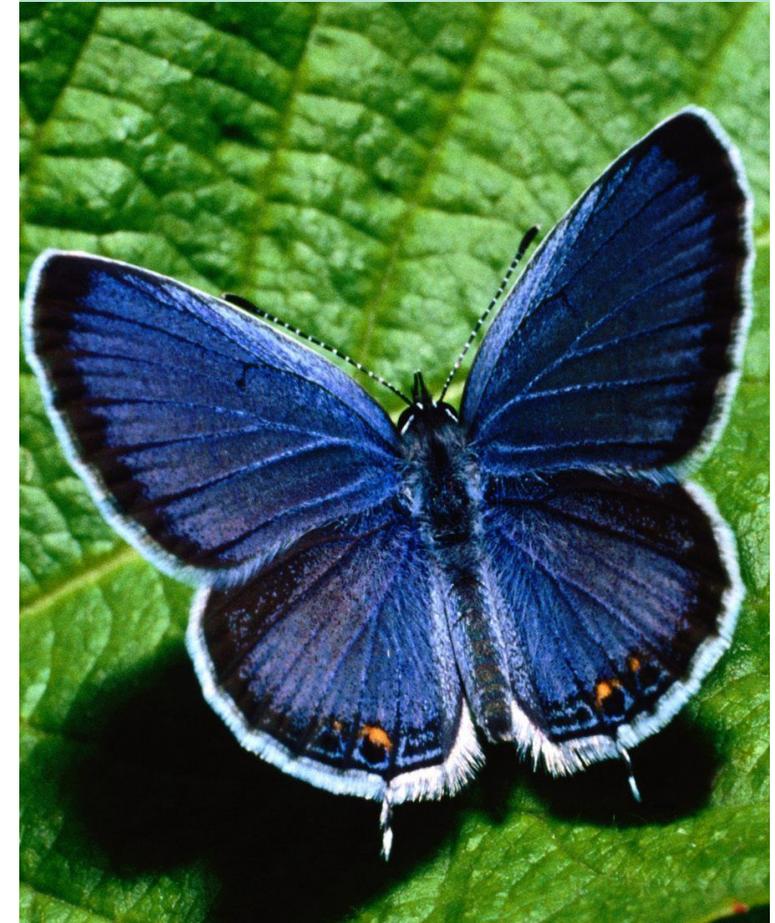


FONDAZIONE IRCCS  
ISTITUTO NAZIONALE  
DEI TUMORI

Sistema Sanitario Regione Lombardia



## Il dolore nelle Cure palliative



Informazioni per il paziente dalle nuove  
Linee guida Europee sul trattamento  
del dolore nelle Cure palliative

[www.epcrc.org](http://www.epcrc.org)

## Valutazione del dolore

Non tutti i dolori sono uguali, perciò una scrupolosa e precisa valutazione delle differenti caratteristiche del dolore è molto importante per impostare un corretto trattamento di questo sintomo e delle sue cause.

Il medico e l'infermiere dovranno sempre valutare attentamente il suo dolore e visitarla.

Le chiederanno di assegnare un punteggio all'intensità del suo dolore e di descriverne le qualità usando semplici domande e punteggi numerici. I punteggi dell'intensità del dolore sono molto importanti per aiutare il suo medico e l'infermiere a fornirle il miglior trattamento.

## Terapia del dolore

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda un sistema "a gradini" (scala analgesica) per classificare i farmaci da utilizzare nel dolore da cancro. Le nuove linee guida europee basate sulle più recenti conoscenze sugli analgesici possono essere viste come un aggiornamento della scala analgesica dell'OMS.

### *I gradino: Dolore lieve*

Il paracetamolo o un farmaco anti-infiammatorio non steroideo (FANS), come l'ibuprofene o il naprossene, sono da preferirsi nei pazienti con dolore lieve.

### *II gradino: Dolore da lieve a moderato*

Per il trattamento del dolore da lieve a moderato è da preferirsi un oppioide debole (come la codeina o il tramadolo) con o senza l'aggiunta del paracetamolo o di un FANS

### *III gradino: Dolore da moderato a severo*

La morfina, l'idromorfone l'ossicodone, il fentanyl e la buprenorfina, assunti per bocca o attraverso un cerotto, sono farmaci oppioidi appropriati per il controllo del dolore moderato-severo da cancro.

## Aggiustamento della terapia

Quando si assume un farmaco per il dolore cronico bisogna mantenere un contatto regolare con il medico o l'infermiere per verificare il controllo del dolore ed eventualmente modificare la dose dell'analgesico. In alcuni casi potrebbe essere necessario cambiare il tipo di farmaco o la via di somministrazione dell'analgesico oppure potrebbero essere aggiunti altri farmaci, chiamati adiuvanti, per meglio controllare il dolore.

## Sicurezza

L'uso di oppioidi per il dolore cronico non causa dipendenza ed è sicuro quando è in accordo con le linee guida convenzionali. Queste terapie possono comunque essere associate ad effetti collaterali, come la stipsi o le vertigini, ed è quindi importante che Lei ne discuta in anticipo con il suo medico.